



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 21/05/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 24 aprile 2015, n. 154

PSR 2007-2013 - Misura 321 az. 1 “Progetto di ristrutturazione, riqualificazione e avviamento centro servizi per disabili, in loc. Chiancaro - Il lotto” - Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: Amministrazione comunale. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5123

L'anno 2014 addì 24 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio VIA e VINCA, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco Mesola" IT 9120013 approvato con DGR del 15 gennaio 2014 n. 1 (BURP n. 19 del 12/02/2014);

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota proprio prot. n. 3763 del 13/02/2015 ed acquisita al protocollo del Servizio Ecologia AOO_039/2101 del 16/02/2015, l'ing. Raffaele Vito Lassandro, in qualità di RUP ed in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle, trasmetteva l'istanza relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, corredata di documentazione ascrivibile al livello I - fase di screening ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

l'Ufficio VIA e VINCA, con nota AOO_089/8764, chiedeva all'Amministrazione proponente di integrare la documentazione già agli atti con:

- ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori Valutazione di Incidenza ";

- copia dell'Atto di concessione aiuti emanato dall'Organo competente a favore del proponente;
- copia del parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'allora Provincia di Bari in merito all'area di intervento n. 1;
- scheda anagrafica di screening, in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 (B.U.R.P. N. 41 del 30.03.06), atteso che è stata trasmessa la sola matrice di screening;
- con riferimento alla sola area di intervento n. 2, relazione tecnica di maggiore dettaglio, comprensiva pertanto di dimensionamento, modalità esecutive, tempi necessari, ecc..;
- planimetria dell'intera proposta progettuale, su ortofoto aggiornata, in scala opportuna.

Lo stesso Ufficio osservava altresì che, qualora la realizzazione dell'intervento in oggetto fosse stata subordinata all'approvazione di una variante al vigente strumento urbanistico comunale, tale variante sarebbe rientrata nell'ambito di applicazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e ss.mm.ii e relativo Regolamento di attuazione 18/2013.

con nota in atti al prot. AOO_089/4438 del 30/03/2015, il RUP del Comune proponente riscontrava la richiesta di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, il presente "Progetto di ristrutturazione, riqualificazione e avviamento centro servizi per disabili, in loc. Chiancaro - Il lotto" proposto nel Comune di Santeramo in Colle dalla stessa Amministrazione comunale risulta beneficiario di fondi a valere sulla Misura 321 - Azione 1 "Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo, servizi di utilità sociale, servizi di assistenza all'infanzia, servizi di trasporto" del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il progetto di cui trattasi è finalizzato alla gestione di un'area, estesa circa 2 ettari ed ubicata in contrada Chiancaro alle p.lle 139, 140, 141, 249, 250, 289, 304, 329 e 330 del FM 19, confiscata alla criminalità organizzata ai sensi dell'art. 2ter della L. 575/1965, da destinare alla comunità locale ed in particolare a soggetti portatori di disagio sociale da poter reinserire attraverso attività manuali ed agricole.

Nello specifico, il progetto ora proposto dall'Amministrazione, si configura come completamento ed integrazione di quanto già realizzato nell'ambito del I lotto, destinato a centro per attività sociali con annesso canile sanitario, alloggio custode e serra floro-vivaistica di cui alle p.lle 215, 329 e 330. (pag. 1, "Relazione tecnica di dettaglio", prot. AOO_089/ 4438 del 30/03/2015).

I lavori proposti nell'ambito di questo Il lotto interessano una superficie di circa 470 mq per gli interventi previsti nell' "area di intervento 1" ed una superficie di circa 530 mq per quelli di cui all' "area di intervento 2", rispettivamente consistenti in:

- 1.1. demolizione dei manufatti abusivi insistenti sulle p.lle 139 e 304, riportati nelle foto 1-4 (pag. 4-5 "Relazione tecnica di dettaglio");
- 1.2. demolizione della pavimentazione in battuto di cemento, riportata nella foto n. 4;
- 1.3. demolizione e rimozione dell'area pavimentata in gres porcellanato con sistemazione a terreno vegetale dell'area risultante, riportata nella foto n. 1;
- 2.1. realizzazione di un laboratorio per prodotti ortofrutticoli con annesso piccolo deposito e saletta degustazione;
- 2.2. raccordo alla pavimentazione esistente del viale di accesso alla nuova struttura;
- 2.3. realizzazione di serre agricole del tipo leggere, ad arco e teli permanenti.

La struttura portante del laboratorio sarà in cemento armato, con solaio di copertura piano e non

praticabile, atto ad ospitare impianto fotovoltaico, pannello solare termico e compressore dell'impianto termico a split. La superficie del lastrico sarà perimetrata da muratura di coronamento in modo da nascondere detta dotazione tecnologica (pag. 11).

Per quanto attiene lo smaltimento fognario del laboratorio in progetto, sarà realizzata un'ulteriore vasca Imhoff all'interno dell'isola ecologica esistente, con sistemazione a verde.

L'area di intervento 2, così come definita in sede di Relazione tecnica, interessa la particella 250 del FM 19.

Descrizione dei siti di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco di Mesola")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: La sella di Gioia del Colle.

Si segnala la presenza dell'IBA135, denominata "Murge".

L'area d'intervento, tipizzata Zona E1 "Agricola" dal vigente strumento urbanistico comunale, ricade nel SIC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, esteso 2483 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BiolItaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggbba/frbari/fr003ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila. Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifoglie come: *Quercus pubescens* e *Quercus trojana* e, in parte, dalla sempreverde *Quercus ilex*. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Crataegus monogyna*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste di *Quercus ilex* 20%

Querceti di *Quercus trojana* 50%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

VULNERABILITA'

Pascolo incontrollato o eccessivo rispetto alla capacità di carico; incendi ripetuti; alterazione del paesaggio carsico circostante con "macinatura" delle pietre; utilizzazione non controllata del bosco.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2013, abbinata alla visione della documentazione fotografica in atti, l'intervento proposto si colloca all'interno di un contesto agricolo, caratterizzato dalla presenza di seminativi, uliveti e frutteti, già parzialmente antropizzato, data la presenza di insediamenti rurali e produttivi;

gli interventi proposti si configurano come completamento di quanto già realizzato ed assentito in ordine alla Valutazione di Incidenza ambientale dall'allora Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, la quale con Atto Dirigenziale n. 118 del 04/02/2013, in assenza di impatti diretti su habitat e su specie di interesse comunitario, esprimeva parere favorevole con prescrizioni;

anche il presente progetto, sia per ubicazione che per tipologia, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Santeramo in Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. sono fatte salve le prescrizioni di cui all'Atto n. 118 del 04/02/2013 del Dirigente del Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari;

2. l'impianto fotovoltaico ad installarsi sia del tipo non riflettente e sia conforme al R.R. n. 24 del 30-12-2010 ed alla Circolare n. 2/2011, approvata con Deliberazione di G.R. n. 416 del 10-03-2011;

3. le attività di coltivazione siano effettuate nel rispetto delle prescrizioni dei disciplinari regionali di produzione integrata;

4. siano adottate tecniche per il risparmio idrico, compreso il ricorso a fonti di approvvigionamento idrico sostenibili, tra cui reflui depurati per tamponare le situazioni di stress idrico estivo;

5. per tutto quanto non espressamente indicato, sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC "Bosco di Mesola", approvato con DGR del 15 gennaio 2014 n. 1 (BURP n. 19 del 12/02/2014).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim
dell'Ufficio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente "Progetto di ristrutturazione, riqualificazione e avviamento centro servizi per disabili, in loc. Chiancaro - Il lotto" proposto nel Comune di Santeramo in Colle dalla stessa Amministrazione comunale e beneficiario di fondi a valere sulla Misura 321 - Azione 1 "Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo, servizi di utilità sociale, servizi di assistenza all'infanzia, servizi di trasporto" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresa la valutazione di cui alla Lr 44/2012 e ss.mm.ii qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Comune proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Mis. 321 az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2000-2013;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli
